- Novità all'assemblea 2004
- Niguarda Centro d'eccellenza

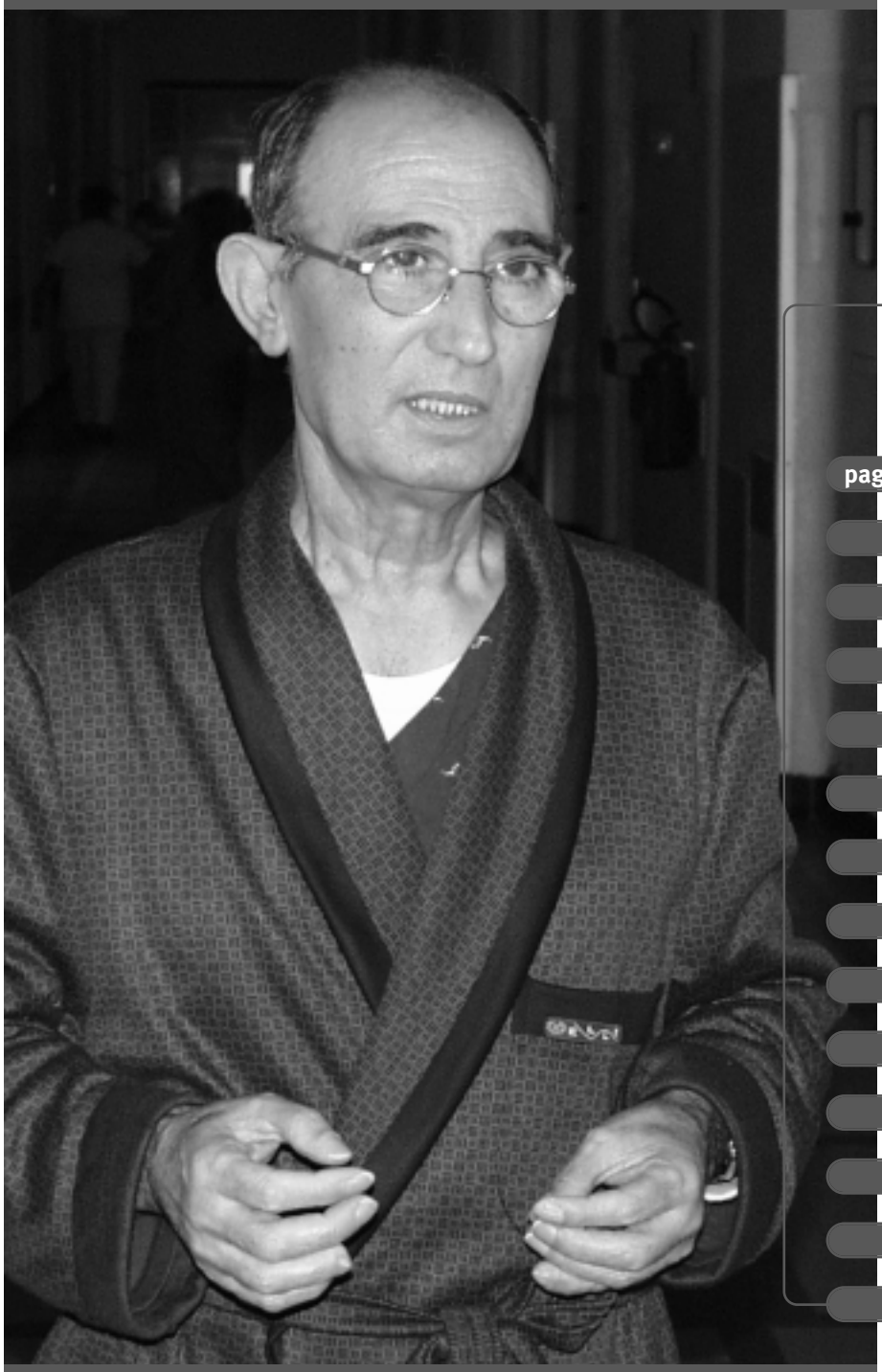
- Test della solidarietà a scuola

n. 1 gennaio/aprile 2004 • ANNO XII

AVIS & MILANO

Periodico quadrimestrale – Editore: AVIS Comunale Milano – N. reg. al Tribunale di Milano 434 del 9/10/93 – Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Milano

AVIS



Sommario

pag. 3 Editoriale
4 Novità in assemblea
6 Un'AVIS ad alta velocità
8 Salvo e felice grazie a voi!
9 Sangue salvavita
10 Le nuove sinergie di Niguarda
11 Occhio a quel neo che cresce!
12 Fai il test della solidarietà!
14 AVIS e AMREF stelle fra le stelle
15 Premio AVIS Siemens a Fabrizio Macchi
16 Count down per la raccolta AMREF
17 News
21 Rassegna stampa
22 Calendario delle raccolte

« Sono rinato grazie a voi: donatori di organi, medici e donatori di sangue! »

Salvatore Raneri

In copertina:
una decorazione murale del Centro Grandi Ustionati di Niguarda

Un'Avis al passo coi tempi

di Sergio Casartelli

Con questo numero del giornale inizia il mio ultimo anno di mandato da presidente dell'AVIS milanese. Ovviamente non è ancora tempo di analisi e consuntivi, ma è sempre tempo per rinnovarsi e cambiare, con l'obiettivo di rendere l'associazione al passo con i tempi e adatta alle nuove esigenze dei donatori. Il coraggio non ci è mancato in questi cinque anni e le risposte sono arrivate.

Sono due le novità che ora vi proponiamo: un cambiamento nell'impostazione dell'incontro assembleare e una serie di benefici consistenti per i donatori AVIS.
Abbiamo deciso di valorizzare il momento associativo dell'assemblea, affiancando alla relazione tecnica sul bilancio alcuni interventi medico-sanitari d'interesse generale. Oltre a essere il luogo deputato alla comunicazione dei dati di bilancio, l'assemblea viene così ad assumere per i nostri soci anche una funzione divulgativa.
Lo statuto dell'associazione prevede un'assemblea di tipo elettivo alla fine di ogni mandato triennale, con il consuntivo del triennio e la presentazione dei nuovi programmi sostenuti dai nuovi e dai vecchi candidati; quindi altre due assemblee annuali di ratifica del bilancio, meno impegnative dal punto di vista progettuale. La ratifica del bilancio è sì importante ma non da smuovere "masse" di soci donatori desiderosi di partecipare all'assemblea, tanto che negli ultimi decenni il numero delle presenze si è ridotto al minimo, con una platea sempre più anziana e un dibattito pressoché nullo. Tra l'altro disquisire su ammortamenti, accantonamenti, spese e costo del personale presuppone anche competenze specifiche che non tutti hanno.
Ecco allora che abbiamo deciso di arricchire l'assemblea con alcune relazioni tenute da medici specialisti amici dell'AVIS, che daranno indicazioni e suggerimenti concreti su come prevenire l'infarto, su come leggere gli esami post donazione e su come orientarsi nel complesso mondo della riproduzione assistita.
Mi auguro che questa innovazione ci possa aiutare a usare meglio, in modo più efficace e al passo con i tempi i nostri momenti associativi, che sono per tutti una grande occasione d'incontro, di scambio e di condivisione.
La seconda novità è la scommessa con cui toccheremo con mano l'importanza di appartenere a una grande associazione. Si tratta di un pacchetto di convenzioni che stiamo negoziando a favore dei donatori. L'idea è di superare il semplice concetto di usufruire di alcuni sconti sull'acquisto, per lanciare invece un grande progetto che porti vantaggi più sostanziali. Abbiamo infatti da spendere un logo di grande valore che porterà benefici reali a soci e collaboratori. Occorrerà solo un po' di tempo per completare il progetto, ma quanto di iniziale si prospetta è già un vero gol! Anticiperemo il progetto in assemblea e ne parleremo diffusamente sul prossimo numero del giornale.
Non so se tutti se ne accorgono, ma AVIS Milano in questi primi anni 2000 sta crescendo che è un piacere guardarla… e farne parte.

ASSEMBLEA 2004

Novità in Assemblea

Ci attendono novità quest'anno in assemblea. Non solo bilanci, votazioni e programmi, ma la presenza di medici specialisti amici dell'AVIS che forniranno informazioni e suggerimenti pratici su argomenti sanitari di grande interesse. Tutti i soci sono invitati, oltre che convocati, a partecipare!

I temi che verranno trattati alla prossima assemblea dell'AVIS milanese, che si svolgerà sabato 13 marzo presso il Centro Mondadori di via Marghera a Milano, sono:

- **una corretta e utile lettura degli esami eseguiti in occasione della donazione**
- **la prevenzione dell'infarto**
- **il problema della sterilità.**

L'assemblea diventa dunque un'occasione d'incontro per approfondire temi medico-scientifici d'interesse generale. In particolare quest'anno si parlerà del periodico monitoraggio del nostro organismo attraverso gli esami di controllo della donazione; di come migliorare il nostro stile di vita per cercare di prevenire l'infarto, che è ancora la prima causa di morte in Italia e su come districarsi nel complesso mondo della riproduzione assistita.
Cambia da quest'anno anche la sede dell'Assemblea: fuori dall'ospedale, nel più conviviale clima del Multicenter Mondadori di via Marghera (sala fornitaci gratuitamente) e di sabato pomeriggio, per unire a un pomeriggio di riposo un momento d'informazione medico-scientifica.

APPUNTAMENTO
sabato 13 marzo - ore 16.00
Mondadori Multicenter - Via Marghera 28, Milano

NON MANCATE!
Sono invitati anche amici e parenti

PREVENZIONE

Come leggere i referti post donazione

(dott.ssa Laura Galastri - Direttore sanitario AVIS Milano)

Le analisi del sangue si eseguono per valutare lo stato di salute del nostro organismo e ci permettono di scoprire la presenza di alcune patologie: almeno 500 sono i tipi di analisi di laboratorio che la scienza ha a disposizione per denunciare cosa c'è che non va.
Ma che significato hanno gli esami che ad ogni donazione vengono effettuati?
Quali sono gli esami che possono essere un buon indicatore dello stato di salute e della nostra forma fisica?
Come migliorare con la dieta le alterazioni dovute a una non corretta alimentazione?
A queste e altre domande cercheremo di rispondere sabato 13 marzo.

INFARTO

Aterosclerosi: quali i fattori di rischio, quali gli eventi clinici correlati, come attuare un corretto piano di prevenzione

(d.ssa Francesca De Chiara - Specialista cardiologo)

L'aterosclerosi (la formazione della placca ateromasica) è un processo morboso di natura multifattoriale (provocato da molteplici fattori) e multidistrettuale (coinvolge più organi) a precoce insorgenza. I vari fattori di rischio le imprimono un carattere di progressione e accelerazione fino a determinare la comparsa di eventi clinici come l'infarto miocardico e accidenti cerebrovascolari.
Al fine di prevenire questi eventi si deve pertanto intervenire, dove possibile, sui fattori di rischio, principalmente sui "maggiori", di alto valore predittivo (ipercolesterolemia, ipertensione arteriosa, fumo di sigaretta, diabete mellito), ma anche sui "minori" (obesità, fattori psicologici, sociali e comportamentali), che pure contribuiscono alla valutazione globale del rischio. Una corretta conoscenza di questi fattori e un efficace programma di prevenzione possono essere un modo efficace per modificare comportamenti che favoriscono la comparsa degli eventi clinici correlati e per individuare i soggetti a rischio in una fase presintomatica e preclinica.
L'incontro di sabato 13 marzo sarà dunque un'occasione per ricevere informazioni utili sulla prevenzione dell'infarto.

Un'Avis ad alta velocità

ANTICIPIAMO LA RELAZIONE CHE IL PRESIDENTE PRESENTERÀ ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA ANNUALE CON LA SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2003.

L'anno di attività 2003 è proseguito secondo gli impegni presi nel corso degli anni. Oserei dire che, rimessici in carreggiata, stiamo proseguendo ad alta velocità raggiungendo gli obiettivi e, in certi casi, superandoli con mete sempre più ambiziose.

DONAZIONI 2003: +6%

ANNO	DONAZIONI	%
2001	16.911	–
2002	18.233	+7,8% sul 2001
2003	19.350	+6,0% sul 2002

Il trend positivo del numero di unità raccolte è il risultato più importante, perché il nostro primo impegno è non far mancare sangue a chi ne ha bisogno. Nonostante un avvio disastroso nei primi mesi dell'anno (complici l'influenza e alcune difficoltà nella chiamata del donatore) e nonostante la perdita delle donazioni di Spino d'Adda dirottate su Lodi da metà 2003, abbiamo recuperato abbondantemente e chiudiamo il 2003 con 19.350 unità: un +6% che fa il paio con il +7,8% del 2002. Ma il contraltare della raccolta è il fabbisogno che cresce, che a Milano è superiore al 5% anno su anno. E la carenza di Milano, si sa, è cronica. Il nostro obiettivo finale sarà di contribuire con un apporto di almeno 30.000 unità all'anno, obiettivo da raggiungere nel giro di pochissimi anni.

LE STRATEGIE

Le strategie vincenti sono ormai sperimentate: ritornare dai cittadini sotto casa, ritornare tra i lavoratori nelle aziende, ritornare tra gli studenti delle università e delle scuole superiori, ritrovare le alleanze con altri attori sociali e con altre associazioni. Con quale obiettivo? Portare nella società il nostro contributo per una presa di coscienza e una educazione ai valori civici della solidarietà umana, che sia assoluta, lontana dai distinguo, dai calcoli di convenienza, dai crediti da riscuotere. Un concetto di solidarietà reciproca che deve partire dal singolo, dalla diffusione di questa cultura per poter avere la tranquillità di averla di ritorno, quella stessa solidarietà, nel momento del bisogno. Siamo certi di incontrarla solo se iniziamo noi ora a testimoniarla. Se si comprende questo valore, il risultato delle 30.000 unità arriverà prestissimo, quindi per tempo.

STERILITÀ

Riprodursi nel terzo millennio

(DOTT. MAURIZIO BINI, GINECOLOGO OSPEDALIERO, SPECIALISTA IN STERILITÀ)

Le attuali possibilità tecniche consentono di superare la maggior parte delle difficoltà di chi non riesce ad avere un figlio.
Tuttavia realizzare il proprio desiderio riproduttivo è spesso costoso e non sempre le spese sostenute sono proporzionali ai risultati.
Tra l'altro questo settore è quello che maggiormente risente delle convinzioni personali e delle credenze etiche della coppia.
Cosa fare allora in caso di difficoltà?
A chi rivolgersi?
Come evitare spese inutili?
Come rendere compatibile la ricerca di un figlio con le proprie credenze etiche e religiose?
Sul complesso mondo della riproduzione assistita si cercherà di fare chiarezza sabato 13 marzo in occasione dell'assemblea annuale.

Raccolte associative 2003

Unità di Raccolta	12.557
Raccolte sul territorio	1948
Raccolte Baobab	631
Raccolte extraprovincia	722
Donazioni presso ospedali	3492

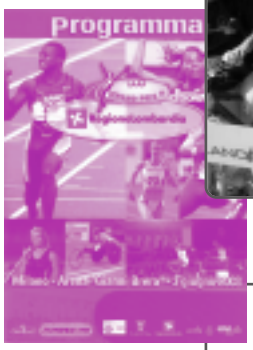
AVIS sul territorio e nelle aziende

Le nuove aziende amiche dell'AVIS, dove abbiamo organizzato nuove raccolte nel 2003:

- Esprinet
- Trenitalia
- Carrefour
- Eni
- Istituto Ortopedico Galeazzi
- Istituto Mario Negri.

Costante il sostegno delle nostre forze sul territorio per la buona riuscita delle raccolte:

- Gruppi Aziendali
- Delegazioni AVIS cittadine
- AVIS di Bellagio
- Gruppi ciclistici AVIS
- Gruppo marciatori AVIS.



Le alleanze con altri attori sociali

Abbiamo sostenuto le nostre azioni con mezzi e criteri nuovi, adeguati ai tempi che viviamo. Stiamo facendo ricorso alla comunicazione diretta e congiunta con altri attori sociali, in particolare nello sport dove un aiuto ci arriva anche dall'accordo con il Coni Provinciale.

Massiccia e visibile è stata la nostra presenza a manifestazioni come:

- la Milanochepedala
- la Pedalata Azzurra
- il Derby del Cuore
- il Meeting Internazionale di Atletica all'Arena con Montgomery e Fiona May
- l'Hockey su ghiaccio dei Vipers, campioni d'Italia
- il Volley mondiale tra Brasile e Italia
- la presenza all'Angelo dell'Anno
- la partecipazione al raduno delle Smart
- la presenza all'ultima tappa del Giro d'Italia
- la partecipazione alla 2ª giornata di sensibilizzazione al dono del sangue per Milano e Provincia
- la presenza nei negozi Mondadori nei week-end natalizi.

Le alleanze con altre associazioni

Abbiamo continuato ad affiancare e ad essere affiancati da altre associazioni di volontariato:

- AMREF per il progetto del mezzo euro (esteso all'AVIS di Roma e alla Provincia di Milano)
- associazioni di trapiantati
- Lega Italiana contro i Tumori nelle giornate di prevenzione (con nostra Unità Mobile utilizzata per le visite)
- terremotati del Molise
- iniziative con ADSINT
- apporto concreto dal Gruppo Giovani di AVIS Provinciale
- partecipazione alla ricerca in campo cardiologico dell'Istituto Mario Negri con i donatori AVIS.

L'aiuto dei soggetti privati

- Borsani Comunicazione
- Slalom CommunicAction
- il Maestro Stefano Festa
- il fotografo Bob Krieger
- Agenzia Fotogramma
- Agenzia Tam Tam
- Salumificio Ceriani

Rapporti interni all'AVIS

Ci siamo impegnati maggiormente nelle questioni interne all'Associazione in seno alla Provinciale, Regionale e anche Nazionale. Abbiamo sempre sostenuto la purezza del messaggio avisino nelle diverse realtà fino ad uscire dalla partecipazione societaria in AVIS Service.

Con grande dispiacere abbiamo dovuto rinunciare all'aiuto di un amico consigliere, Renato Ferrari, che è mancato nel 2003 assieme ad alcuni donatori.

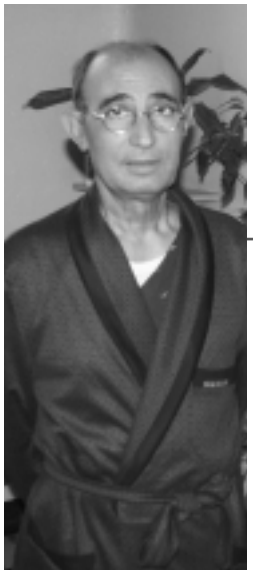
Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a creare questo clima sereno, di crescita e di grandi prospettive e in particolare i donatori per il loro insostituibile gesto periodico, ma non posso esimermi dalla consueta raccomandazione: **«Ricordiamoci sempre che tra il desiderio e la sua realizzazione c'è quell'intervallo che bisogna coprire con il lavoro di ognuno di noi».**

La situazione economica

Abbiamo potuto procedere ai primi miglioramenti strutturali:

- il rifacimento della centrale termica della sede con conseguente trasformazione in alimentazione a metano
- la messa a norma di alcuni particolari
- l'installazione dei videocitofoni
- la sistemazione dei locali dati in affitto all'ASL
- i climatizzatori provvisori in Cabina Prelievi.

Sul prossimo numero presenteremo i dettagli del bilancio che verrà ufficialmente reso noto in Assemblea: copertura dei costi sostenuti, giusti ammortamenti e accantonamenti, ma soprattutto indici positivi anche per il prossimo futuro. Questo significa poter proseguire nel rinnovamento e nell'aggiornamento del patrimonio (stabile, impianti e automezzi) e nel potenziamento della nostra azione.



LA TESTIMONIANZA

Salvo e felice grazie a voi!

Lo scorso maggio a Niguarda Salvatore Raneri, minatore di Comitini (AG), ha ricevuto un fegato nuovo e la sua vita ha ripreso a sorridere! I coniugi Raneri sono da sempre amici della donazione di sangue. La moglie ricorda quando il pulmino dell'ospedale arrivava in paese e tutti si precipitavano a dare il sangue. Lui, Salvatore, racconta le numerose volte in cui l'ha donato per la sorella. Ora di sangue ne ha avuto bisogno lui e in gran quantità.

La malattia

Nel 1984 Salvatore si ammala di epatite C, che rimane gestibile fino al 2000, quando le sue condizioni peggiorano e iniziano disturbi seri, come una infezione del liquido ascitico che non guariva. «Ma ho sempre avuto una grande volontà. Volevo vivere e i medici di Palermo lo capivano, così alla fine hanno trovato il cocktail di farmaci contro la mia infezione.» Ma il fegato ormai era compromesso, così gli suggeriscono di iscriversi alla lista dei trapianti. Si reca all'Ismet, il Centro Trapianti Mediterraneo e il 16 marzo 2000 al Centro Trapianti di Niguarda a Milano. La sua salvezza. Rifiutato a Palermo dove non gli danno speranze, viene invece accettato a Milano, seguito e assistito in attesa del trapianto. Intanto l'intossicazione aumenta e con quella le encefalopatie.

L'attesa

Nel marzo 2002 si trasferisce stabilmente al Nord, fa capo al figlio a Trento ma tutte le settimane deve recarsi per alcune medicazioni al Niguarda. E intanto aspetta la chiamata, con la moglie e i quattro figli, un'attesa estenuante che non augura a nessuno. «Ci sono un po' di falsi allarmi, poi nel luglio 2002 tentiamo la donazione da vivente, ma alla fine mio figlio non risulta idoneo e io tiro il fiato perché l'idea mi spaventava.» Intanto le condizioni peggiorano drammaticamente, necessita di trasfusioni e a marzo 2003 entra stabilmente in ospedale a seguito di un'emorragia interna. «Ero stremato, disperato, non ci credevo più, i medici erano pronti a dare l'allarme europeo, ma mi dicevano di non mollare quando, il 9 maggio, arriva la chiamata. C'è un fegato compatibile! E improvvisa mi torna una grande forza. Devo farcela! È di un ragazzo giovane, da allora il 10 di ogni mese facciamo dire una messa, anche se non sappiamo chi sia.»

Il trapianto

Ma l'odissea non finisce: l'operazione riesce, il fegato inizia subito a funzionare, ma Salvatore ha ogni tipo di complicazione: coagulopatia durante l'intervento (litri e litri di sangue e plasma trasfusi oltre l'ordinario, 50/60 sacche), emorragie anche dopo, polmonite, infezioni, un mese e mezzo in rianimazione. Esce a fine luglio. E ora, a novembre, si sente rinato.

Una nuova vita

Eccitato, felice, vorrebbe trasmettere tutte le energie ritrovate: «Sto bene, ho una grande forza. Sono felicissimo! Mi hanno accudito come un neonato, mi hanno fatto crescere e mi hanno fatto diventare adulto, dal primo all'ultimo, con professionalità e grande umanità. Il 31 maggio ho compiuto 57 anni, ero in terapia intensiva, ma sono riusciti a farmi festeggiare con i miei familiari. **Devo la vita ai donatori di organi, ai medici di Milano e ai donatori di sangue. Senza tutto quel sangue ora non sarei qui! Donare il sangue è un gesto buono, umano e semplice! Vorrei riprendere a donare, posso? Mi sento forte!**»
Stia buono Salvatore, lei la sua parte l'ha già fatta abbondantemente.

Sangue salvavita

Consumo medio di sangue e plasma per trapianto di fegato

	1993	2003
unità sangue intero	24	8-10
unità plasma	40	15

Numero trapianti per organo

	2002	2003
Cuore	36	43
Rene	62	73
Fegato	55	63
Fegato + valvole card.	1	–
Fegato + rene	1	–
Polmone	5	4
Rene+Pancreas	3	5
Totale	**163**	**188**

Dati Centro Trapianti Ospedale Niguarda

Lo conosce bene Salvatore Andrea De Gasperi, primario del II Servizio di Anestesia e Rianimazione e Trapianti Addominali di Niguarda: 4 posti letto di Terapia Intensiva (ne servirebbero dai 6 agli 8), 250 i pazienti trattati all'anno, tra cui i 50-60 trapiantati di fegato.
Numeri che crescono: «**I trapianti di fegato aumentano del 7-8% all'anno: 55 nel 2002, 63 nel 2003. La disponibilità di organi inizia ad aumentare, ma cresce anche la domanda. La lista d'attesa è di circa 14 mesi**».

Qual è la funzione dell'anestesista in un trapianto?

«La funzione dell'anestesista è cruciale perché, seguendo il paziente prima, durante e dopo l'intervento, ne conosce bene il quadro generale e può dare un forte contributo per la riuscita complessiva dell'intervento e del decorso postoperatorio. Negli ultimi 10 anni è cresciuta la cultura e la capacità d'intervento della nostra figura nella gestione del paziente complesso. Ad esempio, noi riusciamo a fornire indicazioni precise e opportune, caso per caso, sugli emoderivati da somministrare (prodotti molti costosi) per ridurre la perdita ematica.»

Il trapianto di fegato continua a essere quello che richiede più sangue?

«Sì, ma i consumi si sono notevolmente ridotti negli ultimi dieci anni, passando da una media a trapianto di 24 unità di sangue e 40 di plasma a 8-10 unità di sangue e 15 di plasma.
Poi ci sono le eccezioni e le complicazioni postoperatorie, come nel caso del Signor Raneri o quando sono serviti 84 litri! Noi per ogni trapianto di fegato prenotiamo sempre comunque una trentina di unità.»

Restano numeri significativi…

«Certamente. È grazie ai donatori di sangue e alla programmazione degli interventi che possiamo disporre di tutte quelle sacche di sangue. In genere fatichiamo di più con i Gruppi rari. Ma il Centro Trasfusionale di Niguarda e l'AVIS di Milano fanno miracoli! Un anno per due mesi non si trovava neppure il Gruppo 0! Se poi durante l'intervento ci sono complicazioni emorragiche si cerca di ricorrere al recupero intraoperatorio che però a Niguarda, per carenza di personale (soprattutto quando si opera di notte), non è ancora routine.»

Grazie a che cosa è diminuito il consumo di sangue nei trapianti?

«Il miglioramento della tecnica chirurgica, l'abilità del chirurgo nel compiere l'emostasi durante l'intervento, la competenza da parte degli anestesisti nell'uso di emocomponenti, di farmaci in uso da anni (aprotinina o acido tranexamico) oppure di sostanze frutto di biotecnologie: tutto contribuisce a contenere la perdita ematica, che resta comunque consistente. La patologia epatica infatti porta con sé, tra gli altri, importanti problemi cardiocircolatori e respiratori, sanguinamento rilevante, problemi di coagulazione.»

In alto: Terapia Intensiva - II Servizio di Anestesia e Rianimazione a Niguarda

CENTRO GRANDI USTIONATI

Le nuove sinergie di Niguarda

Il centro grandi ustionati dell'ospedale ca' granda niguarda si sposta nella nuova struttura del trauma center (dea/eas, il dipartimento di emergenza urgenza accettazione), che riunisce l'anestesia e rianimazione generale, l'ortopedia/traumatologia, la chirurgia d'urgenza, la neurochirurgia e la chirurgia plastico-ricostruttiva. L'obiettivo dell'ospedale è di garantire al paziente complesso un sempre più efficace e tempestivo intervento multidisciplinare, potenziando le sinergie tra reparti.

«I due grandi vantaggi del trasferimento nel Trauma Center», afferma **Vincenzo Rapisanda, Direttore della Struttura complessa di Chirurgia Plastico-ricostruttiva e Centro Grandi Ustionati di Niguarda,** «sono l'ammodernamento tecnologico (ora i 10 letti di terapia subintensiva sono monitorati) e la sinergia con la Terapia Intensiva, di cui ha spesso bisogno il paziente ustionato.» Ma le sinergie non finiscono qui: collegata al Centro c'è la Chirurgia plastico-ricostruttiva che interviene sugli ustionati di 3° grado; sui pazienti di Traumatologia per la ricostruzione dei tessuti molli e sui pazienti di Oncologia Dermatologica, inviati con precedenza assoluta dall'Ambulatorio dell'Ospedale.

un centro d'eccellenza

Il Centro Grandi Ustionati, guidato per trent'anni dal Prof. Donati a cui è intitolato, gode di una lunga tradizione per ricerca e innovazione: ha un laboratorio di ingegneria genetica per la coltura di epidermide umana in vitro (Centro di riferimento regionale) e una banca per la crioconservazione dei tessuti. In particolare il derma, che non è riproducibile, arriva dai donatori del Centro Trapianti di Niguarda.

l'arte in ospedale

Ma la nuova sede del Centro Grandi Ustionati presenta anche un'altra novità: le pareti sono affrescate con bellissime immagini. «Nell'ottica di un progetto di cura globale che recuperi il paziente anche da un punto di vista psicologico», commenta **il Direttore Generale di Niguarda Pasquale Cannatelli,** «si è realizzato un ambiente dove l'opera d'arte diventa parte integrante del progetto terapeutico.» L'iniziativa è stata sostenuta da SEA/Aeroporti di Milano (a Niguarda è stato ricoverato per 14 mesi l'unico sopravvissuto all'incidente di Linate, Pasquale Padovano). «Per una realtà d'impresa come SEA, che ha nelle persone la sua risorsa principale», ha commentato **Giorgio Fossa**, allora presidente SEA, «il miglioramento dell'intera società dev'essere uno dei principali obiettivi anche attraverso la cultura della solidarietà, dell'impegno sociale e dell'attenzione alla persona nella sua interezza.»

Ustioni? Prevenire si può

«Anzi si deve», afferma con forza il Prof. Vincenzo Rapisarda, «prima di tutto contro i pericoli domestici.»
«Sono ancora troppi i bambini che arrivano da noi ustionati, una trentina all'anno e il numero è in crescita: 26 nel 2002, 30 nel 2003. Sono sempre incidenti domestici, sicuramente evitabili con un po' più di attenzione da parte di chi si prende cura di loro. Nessuna colpevolizzazione, per carità, si sa che i bambini imitano i gesti degli adulti, ma proprio per questo dobbiamo prendere maggiori precauzioni. Il nostro obiettivo è di azzerare questi numeri!

CONSIGLI DA SEGUIRE

- non lasciare mai soli i bambini in bagno e in cucina
- disporre le pentole sui fornelli più interni
- usare forni alti
- non lasciare a portata di mano liquidi infiammabili e accendini
- attenzione all'accensione di camini, barbecue e falò
- attenzione agli abiti infiammabili

IN CASO DI INCIDENTE

- Raffreddare con acqua la parte lesionata per evitare che il trauma termico prosegua e approfondisca l'ustione.
- Se c'è fiamma viva, prima di tutto soffocarla (anche rotolando per terra il bambino), quindi togliergli i vestiti e raffreddare l'area scottata.
- Portarlo all'ospedale.

PREVENZIONE MELANOMA

Occhio a quel neo che cresce!

UN ALTRO CENTRO D'ECCELLENZA A NIGUARDA È L'AMBULATORIO DI DERMATOLOGIA ONCOLOGICA, ALL'AVANGUARDIA PER LA DIAGNOSTICA, FONDAMENTALE PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEL MELANOMA.

IL CENTRO

L'Ambulatorio di Niguarda è un servizio di diagnostica d'eccellenza, unico in Lombardia a disporre di una strumentazione ottico-digitale che utilizza lo stereomicroscopio tridimensionale. Tale sistema dà un importante contributo all'esame clinico, permettendo ingrandimenti, confronti, mappatura dei nevi del paziente e metodiche evolute, come la microscopia in epiluminescenza. Il responsabile, il Dott. Ignazio Stanganelli, è stato fra i primi a pubblicare i dati clinici sulle applicazioni digitali alla epiluminescenza e ad aver identificato le variazioni sub-microscopiche in vivo (senza asportazione chirurgica) dei nevi melanocitici indotte dalle radiazioni solari.

IL MELANOMA

Il melanoma, il più maligno dei tumori della pelle, presenta il più rapido aumento medio annuo di incidenza in Italia tra le neoplasie maligne ed è tra i primi posti nelle giovani donne dai 25 ai 35 anni. Se negli ultimi 15 anni il numero è raddoppiato, con 100.000 nuovi casi all'anno nel mondo, in Italia la media è di 10-12 casi ogni 100.000 abitanti. Ma, con una diagnosi precoce e un'asportazione chirurgica corretta nella fase iniziale, si ha un'alta percentuale di sopravvivenza (oltre il 90%), mentre individuato in fase avanzata il tumore diventa molto aggressivo.

LA DIAGNOSI PRECOCE

Per questo è importante sottoporsi a visita dermatologica oncologica sia di fronte all'insorgenza di alcuni elementi sospetti (vedi le cinque regole ABCDE), sia se si rientra in uno o più fattori di rischio (vedi tabella a fianco), che aumentano le possibilità di contrarre il melanoma. «Il melanoma», spiega il Dott. Stanganelli, «deriva dalla trasformazione maligna dei melanociti, le cellule che determinano il colore della pelle. Può insorgere su cute apparentemente sana o dalla modificazione di un neo preesistente. La presenza di nei sulla nostra pelle è normale; di solito si tratta di innocue macchie piccole o grandi di colorito bruno, piane o rilevate. Ma è estremamente sospetto se cambiano forma e colore. In tal caso non bisogna perdere tempo e rivolgersi a centri altamente specializzati.»

Per prenotare la visita chiamare l'Ospedale di Niguarda ai numeri 02 6444 2261 / 2483 / 2777 con richiesta del medico di famiglia per visita oncologica cutanea

Cinque semplici regole per identificare un neo sospetto

A come **ASIMMETRIA**: macchia irregolare asimmetrica

B come **BORDI IRREGOLARI** e frastagliati a "carta geografica"

C come **COLORE A VARIE TINTE** (nero, rosso-bruno, rosa distribuite in modo non uniforme)

D come **DIMENSIONE** superiore a 6 mm

E come **EVOLUZIONE PROGRESSIVA**: tende a crescere e ad allargarsi rapidamente; ma anche come **ERITEMA**, rossore diffuso, a carattere persistente e continuo, tutto intorno al neo.

Fattori di rischio

ENDOGENI

- Fototipo 1 e 2 (carnagione, occhi e capelli chiari, presenza di efelidi)
- Elevata densità della massa di nei
- Atipicità dei nei (più grande di 5 mm, forma e colore irregolari)
- Bassa capacità di riparazione del DNA
- Familiarità

ESOGENI

- esposizione al sole intensa e intermittente con scottature (soprattutto sotto i 20 anni)*
- lettini abbronzanti

**Sul prossimo numero dedicheremo ampio spazio alla prevenzione "solare"*

Fai il test della solidarietà!

Dalla città alla regione, aumentano i dati disponibili sul rapporto dei giovani con la solidarietà e la donazione di sangue.
È il risultato di una iniziativa di AVIS Lombardia, Regione Lombardia e Ufficio Regionale Scolastico (URS) nell'ambito della campagna di sensibilizzazione al dono volontario del sangue, svoltasi su tutto il territorio nazionale tra giugno e luglio 2002.

L'intervento nelle scuole è avvenuto nel novembre successivo: 759 gli istituti superiori lombardi visitati e 200.000 gli studenti di 4ª e 5ª superiore intervistati. L'obiettivo degli incontri era di sensibilizzare, comunicare, informare e valutare il grado di percezione della "realtà AVIS" tra i possibili futuri donatori. Si è distribuito il materiale divulgativo, come il libretto "Il dono più prezioso" illustrato da Lorenzo Mattotti, si è mostrata la videocassetta con le testimonianze di personaggi dello sport e dello spettacolo e infine si è distribuito il test della solidarietà.
«Questo questionario», precisa il Dott. Vincenzo Saturni, presidente AVIS Regionale, «non ha pretese scientifiche nel metodo e nella struttura; è stato un modo nuovo, più interattivo, per entrare in relazione con i giovani e per capire come si orientano nel mondo del volontariato. È dunque un primo passo, un punto di partenza per avviare un'analisi più approfondita su come impostare oggi la comunicazione AVIS verso i giovani.»
I risultati del sondaggio sono stati presentati a Milano sabato 13 dicembre 2003 durante il seminario "L'AVIS e il mondo della scuola" intitolato a Cristina Rossi e sono stati commentati dalla psicologa avisina Dott.ssa Debora Nogara:

La famiglia come veicolo

«Vince ancora la famiglia come modello di riferimento per i giovani: la maggioranza delle risposte attribuisce al nucleo familiare la funzione di avvicinamento ai temi della solidarietà, forse anche per forme di scambio e collaborazione che vivono all'interno.
La maggior parte delle campagne di sensibilizzazione si svolge invece all'esterno. Per arrivare ai giovani bisogna quindi creare un ponte scuola-famiglia, potenziando il dialogo con i genitori e sensibilizzando anche loro.»

La solidarietà come risposta ai bisogni

Un altro aspetto interessante è che la maggior parte dei ragazzi identifica la solidarietà con le organizzazioni di volontariato, indipendentemente dal credo religioso (pur essendo l'80% delle stesse gestite da cattolici): «Ai giovani sembra non interessare la motivazione ideale-religiosa del gesto solidale, quanto l'obiettivo, il fatto di rispondere a un bisogno reale. Prevalgono dunque valori umani di relazione, di risposta a bisogni sociali.»

Paura per ambiente e immigrazione

Gli aspetti che sembrano più preoccupare gli studenti lombardi sono l'ambiente e l'immigrazione, probabilmente perché percepiti come cambiamenti reali in atto.

Scarsa solidarietà in classe

Un altro elemento interessante su cui lavorare è che gli stessi giovani giudicano poco attenta alla solidarietà la loro classe: «Uno stimolo dunque a sviluppare azioni cooperative a scuola, in controtendenza rispetto al modello individualistico imperante».
Anche gli altri intervenuti al seminario, come la Preside Ravelli dell'ITS V. Capirola Leno del Basso Bresciano (la scuola di Desiree) e la prof.ssa Veronelli dello Sportello Regionale Scuola Volontariato, hanno sottolineato il ruolo delle associazioni di volontariato nel portare a scuola proposte cooperative e di dono. «Continuate a bussare alle scuole», ha esortato la Prof. ssa Ravelli, «perché abbiamo bisogno di voi volontari, abbiamo bisogno di allenare docenti e studenti a modelli di convivenza diversi.» «Dalle esperienze di volontariato si esce sempre arricchiti», conclude la prof.ssa Veronelli, «ad esempio nella scoperta

degli anziani come risorsa di memoria e di ottimismo!». Le insegnanti invitano anche a iniziare l'opera di educazione alla salute molto prima del liceo, tra la fine delle elementari e l'inizio delle medie perché «a quattordici anni un ragazzo è già formato e diventa più difficile orientare la sua attenzione a certi temi e bisogni».

SOLIDARIETÀ UMANA

Un altro elemento importante è che la maggior parte attribuisce a un gesto solidale un carattere anonimo, indipendente dal riconoscimento personale.
Ma, alla fine, ci ritroviamo con i soliti numeri: solo il 50% di coloro che hanno risposto si dicono propensi a diventare donatori di sangue!

I RISULTATI DEL QUESTIONARIO

SU 759 ISTITUTI LOMBARDI VISITATI:

428 pubblici
190 privati
141 Centri di Formazione Professionale

Età studenti: 4ª e 5ª superiore (17-19 anni)

Numero intervistati: **200.000**

Questionari validi: **135.000**

UN GESTO DI SOLIDARIETÀ DOVREBBE ESSERE PREFERIBILMENTE:

Anonimo	18.437
Notorio	2947
Astenuti	386
Totale	21.770

QUAL È, FRA QUELLI INDICATI, IL GESTO DI SOLIDARIETÀ CHE TI SENTIRESTI PIÙ PORTATO A FARE?

Soccorrere un senza tetto	3113
Donare il sangue	9569
Fare la spesa a un anziano	8759

NELLA DISPONIBILITÀ AD AIUTARE GLI ALTRI BISOGNEREBBE FARE UNA DISTINZIONE DI NAZIONALITÀ O RELIGIONE?

No, la solidarietà è un valore universale che non deve fare distinzioni	18.641
Sì, preferisco farlo verso qualcuno della mia stessa nazionalità	2774
Astenuti	355
Totale	21.770

DONARE IL SANGUE È:

Un piccolo gesto di grande valore etico	17.399
Un'azione di grande coraggio	2280
Una cosa impegnativa da fare in momenti di emergenza	1671

QUALI RITIENI SIANO, IN ITALIA, I SOGGETTI PIÙ MERITEVOLI NEL CAMPO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE?

Stato e istituzioni	765
Istituzioni religiose	40
Aziende private	12
Org. di volontariato	19.382
Non risposto	1571
Totale	21.770

QUALE DEI SEGUENTI SETTORI DELLA SOCIETÀ SUSCITA IN TE LE MAGGIORI PREOCCUPAZIONI PER IL FUTURO?

Ambiente	8985
Economia/lavoro	3894
Sanità	4333
Immigrazione	7709

COME GIUDICHI IL LIVELLO DI ATTENZIONE E SENSIBILITÀ AI TEMI SOCIALI E DELLA SOLIDARIETÀ NELLA TUA CLASSE?

Buono	3295
Discreto	11.819
Insufficiente	6351

CHI RITIENI TI ABBIA SPINTO DI PIÙ A RIFLETTERE SUI TEMI DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE?

Famiglia	8900
Scuola	4544
Chiesa	2464
Tv e media	4795
Volontariato	3961
Amici	2065

IN CONCLUSIONE, COME GIUDICHI LA POSSIBILITÀ IN FUTURO DI ABBRACCIARE L'IDEA DI FARE UN GESTO DI SOLIDARIETÀ COME DONARE IL SANGUE?

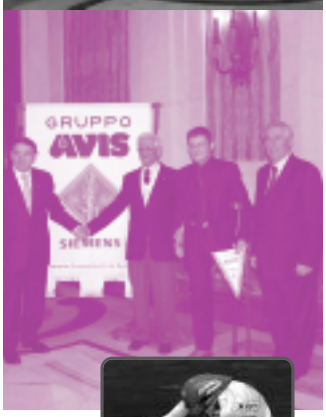
Molto probabile	11.692
Poco probabile	8377
Lo escludo	1401

Avis e Amref stelle fra le stelle

Grazie alla Lega Pallavolo di Serie A e al sostegno del Coni Provinciale, sabato 8 novembre al *Tim All Star Volley* c'erano anche le "squadre" AVIS e AMREF. Durante l'attesa partita tra la Nazionale italiana, Campione d'Europa e quella brasiliana, Campione del Mondo, conclusasi con la vittoria del Brasile sugli azzurri per 3-1, AVIS e AMREF hanno lanciato insieme la sfida della doppia solidarietà:
"Oggi donare sangue con AVIS salva due vite. Adesso lo sai".
La vittoria consiste nell'aiutare con un solo gesto la vita di ben due persone: un ammalato e un bambino africano. Il Palalido di Milano era stracolmo: 4000 spettatori hanno riempito gli spalti e ciascuno sulla propria sedia ha trovato il volantino della campagna di donazione. I volontari erano a disposizione per dare informazioni e raccogliere adesioni. Gli striscioni AVIS erano ben visibili lungo tutto il perimetro del palazzetto e sotto il tabellone dei risultati. Durante la partita, trasmessa in differita su Raitre, di tanto in tanto lo speaker ricordava di donare il sangue.
Per AVIS queste sono importanti occasioni per aumentare la visibilità sul territorio e sensibilizzare tutti al bisogno di sangue, anche attraverso l'amplificazione data dalle immagini televisive.
Un grazie di cuore ai dirigenti della Lega Pallavolo e del Coni Provinciale per la disponibilità che continuano a dimostrarci!

Spedizione Coni in AVIS

E i dirigenti del Coni Provinciale si sono presi così a cuore la causa del sangue che, in un uggioso giovedì pomeriggio di novembre, si sono presentati al Centro AVIS di Lambrate per donare il sangue. Perché vale sempre il detto che l'esempio va dato per primi. Così i responsabili delle varie Federazioni Sportive, una quindicina in tutto, accompagnati dal Presidente del C.P. Coni Filippo Grassia e dal Segretario Felicia Panarese, hanno visitato la nostra Sede e hanno iniziato loro, per primi, a dare il sangue. Con la speranza di coinvolgere sempre più giovani sportivi sia in raccolte di sangue, sia in campagne di sensibilizzazione:
«Siamo molto fiduciosi», ha affermato Ermanno Pozzoni, vicepresidente AVIS, «che attraverso l'impegno personale dei dirigenti sportivi riusciremo ad arrivare anche ai giovani, perché è importante che prima possibile le nuove generazioni inizino a interessarsi del problema sangue.»
«Sostenere l'AVIS», ha commentato Filippo Grassia, «è un modo per diffondere anche nello sport giovanile la cultura della solidarietà, un valore che oggi è sulla bocca di tanti, ma che ha bisogno di azioni concrete perché acquisti reale valore.»



Premio AVIS Siemens a Fabrizio Macchi

Sulla necessità di azioni concrete a favore della solidarietà si è insistito molto anche domenica 14 dicembre in occasione del Premio "Sport e solidarietà", promosso dal Gruppo Ciclistico AVIS Siemens Mobile Communications e giunto quest'anno alla 3ª edizione. La premiazione si è svolta nella Sala Alessi di Palazzo Marino in un clima di grande emozione e partecipazione. Il premio è stato assegnato a un personaggio straordinario del mondo dello sport: Fabrizio Macchi, atleta disabile che, con una sola gamba, è pluricampione in diverse discipline (sci slalom, canottaggio, salto in alto, giavellotto) e campione della pista e recordman dell'ora con la bicicletta (record 2001: km 45,870). Nell'Anno Europeo del Disabile si è impegnato attivamente per dimostrare che essere disabili non vuol dire non poter fare sport con un Tour di 3000 chilometri dal Belgio alla Spagna, durante il Giro di Francia e il Giro d'Italia, per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dei disabili. «La soddisfazione più grande del tour è stato vedere le persone cambiare opinione sulla disabilità. Lo sport è per tutti e fa bene da un punto di vista fisico e psicologico!»

La cerimonia di premiazione, presentata da Fabio Pizzul, ha preso l'avvio con un magnifico concerto del "Bozen Brass Quintet", quintetto di fiati della Val Badia.

Premiato anche il decano degli atleti Olimpionici Azzurri, il 92enne Savino Guglielmetti, vincitore di 2 medaglie d'oro alle Olimpiadi di Los Angeles del 1932 e a Ernesto Colnago, l'uomo che ha fatto la storia delle bici da corsa e che celebra il 50° anno di attività imprenditoriale. Presente anche il presidente dall'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia, Mario Dagnoni, l'Assessore al Personale del Comune di Milano, già dirigente Siemens, Ing. Carlo Magri e due dirigenti della Siemens: il Dr. Silvio Angeleri e l'Ing. Cristiano Radaelli. Il Presidente dell'AVIS milanese Sergio Casartelli ha sottolineato la tradizionale disponibilità della dirigenza Siemens alle attività del Gruppo aziendale AVIS. «Senza questo supporto il Gruppo non avrebbe potuto organizzare in tutti questi anni tante raccolte all'interno, oltre a un'intensa attività di promozione. Da quasi trent'anni, quindi, un esempio concreto di Responsabilità Sociale da parte di una impresa, a dimostrazione del fatto che questi concetti oggi di moda sono anche praticabili.» «Siemens ha tra i suoi cinque valori la solidarietà e l'impegno», ha commentato il Direttore delle Risorse Umane Dr. Angeleri, «e il Gruppo AVIS ne è la punta di diamante.»

Il Gruppo AVIS Siemens ora ha anche un sito: www.avisbikesiemens.com.

Io non mi fermo!

«Se non fossi io Fabrizio Macchi, 33 anni, una testa tutta particolare, un carattere tutto particolare, una gamba tutta particolare, questo libro lo leggerei tutto d'un fiato. Se questa non fosse la mia storia e non la conoscessi fin troppo bene, mi stupirei ogni volta a rivedere tutto ciò che mi è successo negli ultimi vent'anni. Dal giorno in cui andai tredicenne al pronto soccorso per curare una delle mille botte di gioco, fino alla mattina di tre anni dopo quando uscii dall'ospedale con una vita totalmente stravolta da ridisegnare, da reinventare...»

Con queste parole Fabrizio ci invita alla lettura della sua biografia "Io non mi fermo!", scritta con il giornalista Pietro Cabras e pubblicata dalla Libreria dello Sport (acquistabile anche sul sito www.fabriziomacchi.com). Parte dell'incasso verrà devoluto all'Ospedale Sant'Anna di Torino per la ristrutturazione del reparto di Neonatologia.

Una vita nello sport con un susseguirsi di successi. Qual è il segreto?

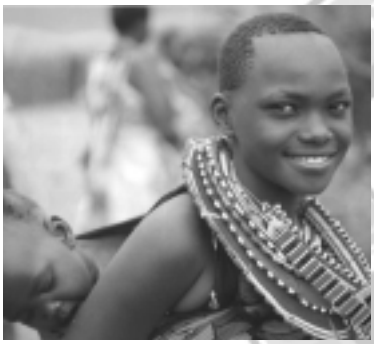
«Essere umili, imparare dagli altri e non aver paura di ascoltare. E i risultati arrivano.»

Come fai ad avere tanta determinazione, una sfida dopo l'altra?

«Per me non sono sfide, è gioia, amore per lo sport. Mi piace lo sport e mi piace vincere. Questo è il mio difetto! Ora mi sto preparando per le Olimpiadi di Atene. Ogni momento di tristezza o di scoraggiamento è un momento buttato via, perché la vita è troppo bella da vivere.»

Cosa dire ai giovani che non donano il sangue per paura dell'ago?

«Anch'io ho paura dell'ago, eppure faccio regolarmente prelievi di controllo. Non si può rinunciare a salvare la vita di un'altra persona per paura di un piccolo buco, di un semplice prelievo. La posta in gioco è troppo alta!»



Count down per la raccolta Amref

Venerdì 9 gennaio sono stati presentati in Campidoglio i risultati della prima fase della campagna AVIS-AMREF "Oggi donare sangue con AVIS salva due vite" che si concluderà il prossimo 31 marzo. Grazie ad AVIS Milano, AVIS Provincia di Milano, AVIS Roma e ADSINT, per ogni donazione compiuta da fine marzo 2003 le aziende aderenti al progetto (main sponsor Esprinet) stanno corrispondendo mezzo euro che verrà utilizzato per vaccinare i bambini del distretto di Gulu in Uganda.

Ad oggi sono state compiute le seguenti operazioni:

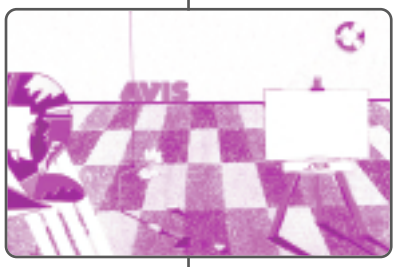
- reclutamento di una infermiera specializzata in salute pubblica, come coordinatore generale
- sensibilizzazione delle autorità locali a livello sanitario: 39 leader distrettuali hanno partecipato ai workshop di formazione e sensibilizzazione organizzati da AMREF
- formazione del personale sanitario: formati 492 operatori per le registrazioni e acquistati 182 registri; formati i Comitati distrettuali per le vaccinazione; formazione di un Comitato tecnico
- censimento dei bambini del distretto di Gulu sotto i 5 anni, incluse le registrazioni di nascita
- Avvio delle vaccinazioni: «Si sta procedendo a pieno ritmo alla vaccinazione dei bambini di Gulu», afferma Maria Egizia Petraccione, vicedirettore Amref Italia, «I dati pervenuti da Gulu nel mese di novembre certificano oltre 4200 somministrazioni effettuate. Tra pochi mesi il nostro obiettivo sarà raggiunto».

Grande la soddisfazione del vicesindaco di Roma Maria Pia Garavaglia: «Conosco molto bene l'Africa e in particolare Gulu da più di 30 anni. Ne conosco le condizioni di vita e so quanto sia fondamentale vaccinare i bambini. Questa è anche una iniziativa che avvicina i popoli e le culture e da questo potrà nascere un mondo diverso. Sono orgogliosa di conoscere i Presidenti di AVIS Milano e Roma e di essere testimone di una iniziativa di così alto valore: donare sangue per salvare due vite! Sto volentieri e lo sarò sempre a fianco di un'associazione storica come AVIS e di una "quasi nuova" associazione come AMREF Italia che per quanto sta facendo si sta facendo apprezzare. Io personalmente e il Comune di Roma non possiamo che essere orgogliosi di vivere di questi momenti».
Così Adolfo Camilli, Presidente dell'AVIS Comunale di Roma, ha commentato la partecipazione della sua AVIS: «Roma ha subito aderito a questa iniziativa e l'ha sostenuta fino a renderla possibile ben sapendo il valore di testimonianza "pura" che poteva portare alla nostra città, dove spesso sotto l'etichetta sociale c'è dell'autofinanziamento "puro"».
E il nostro Presidente Sergio Casartelli: «Con Roma abbiamo dato il giusto valore alla parola gemellaggio, senza formalità né targhe ricordo, ma cogliendo l'opportunità di spendersi in qualcosa di utile e intelligente, di cui c'è sempre più bisogno. Con questa iniziativa abbiamo realizzato un modello diverso di comunicazione (comunicando il bisogno di sangue in positivo, con la salvezza di 2 persone) e un nuovo tipo di progetto. Le novità del progetto sono molteplici: non ci bastava chiedere soldi; volevamo chiedere nel modo giusto ai donatori una donazione in più e la sensibilizzazione degli amici; abbiamo collegato il nostro logo a degli sponsor selezionati (Esprinet e altri minori) per avere in cambio il finanziamento; abbiamo creduto in un progetto di 100.000 euro senza che un solo euro andasse disperso in costi di organizzazione; abbiamo creduto nel sostegno gratuito di varie società; abbiamo rifuggito l'idea di dover creare un'organizzazione ad hoc per il progetto. Ce ne sono già troppe!
Oggi abbiamo raggiunto l'obiettivo di metà percorso: il progetto; due vite salvate con un solo gesto; più donazioni di sangue (Milano +6%); totale trasparenza; nessun mezzo euro sprecato; oltre 4200 vaccinazioni.»

Hanno sostenuto il progetto con i biglietti natalizi

GRUPPO AZIENDALE ALCATEL
ALCATEL
ELARGIZIONI CLIENTELA MONDADORI
CONTRIBUTI DIRETTI DEI SOCI DONATORI
STILE DONNA

News dall'Associazione e dintorni



In Mondadori AVIS regala solidarietà

Per il secondo anno consecutivo l'AVIS è stata presente in libreria sotto le feste natalizie e ha raggiunto migliaia di cittadini tra le pagine dei libri e i dischi. Con una postazione fissa nei Multicenter Mondadori di corso Vittorio Emanuele, di via Marghera e di via Berchet i volontari hanno impacchettato libri e dischi per tutti i week-end da Sant'Ambrogio a Natale. In ciascun pacchettino è stato inserito il segnalibro AVIS con l'invito a donare, solo a Milano 20.000!
L'iniziativa, che incontra molto successo e suscita l'attenzione di tanti milanesi che per qualche minuto si fermano a riflettere sul problema sangue, è stata estesa alle città di Genova, Roma e Torino. Grazie alla disponibilità di Mondadori, presente con i Multicenter anche in altre città, l'AVIS milanese ha infatti coinvolto nell'iniziativa anche altre Sezioni che hanno aderito con entusiasmo.
Prosegue fino al 30 aprile 2004 la convenzione con Mondadori per lo sconto del 15% sui libri e del 5% sui DVD.

Angeli dell'anno 2003

Il 27 gennaio c'è stata l'assegnazione dei premi dell'angelo dell'anno, indetto dal maestro d'arte Stefano Festa con la collaborazione, per la V edizione, dell'AVIS milanese.

I premiati, distintisi nel 2003 in azioni di solidarietà, sono stati:

- per l'ambiente: **Équipe Unità Spinale Ospedale Niguarda** (reparto di degenza per disabili all'avanguardia)
- per la comunicazione: **La fabbrica del sorriso** (campagne sociali, realizzazione di eventi televisivi per raccolta di fondi di beneficenza)
- per la cultura: **Vittorio Sermonti** (recitazione magistrale dei versi della Divina Commedia e impegno in cause sociali)
- per l'industria: **Esprinet, nella persona del vicepresidente, Maurizio Rota** (supporto economico alla campagna AVIS "Oggi donare il sangue con Avis salva due vite. Adesso lo sai")
- per la moda: **Alviero Martini** (sostegno all'Associazione "Care & Share Italia Onlus" con serate benefiche a favore dei bambini indiani)
- per la ricerca: **Fondazione Mario Negri** (attività di ricerca, a livello molecolare e umano, per la difesa della salute e della vita con nuovi farmaci)
- per l'integrazione: **Caritas Ambrosiana** (per la promozione e coordinamento di iniziative caritative e assistenziali e sensibilizzazione Chiesa locale e i singoli fedeli)
- per il sociale: **Don Gian Paolo Gastaldi - Parroco della Bovisasca** (recupero di tanti giovani sbandati dalla strada mettendo anche a rischio la propria vita)
- per la sicurezza: **Tutore dell'Ordine** (per il pronto intervento, anche se fuori servizio, durante l'incidente al Pirellone di Milano)
- per lo spettacolo: **Raimondo Vianello e Sandra Mondaini** (altruismo e generosità verso numerose associazioni di ricerca e di volontariato)
- per lo sport: **Leonardo** (testimonial per l'associazione LILA per la lotta contro l'AIDS e per la donazione del sangue)
- premio speciale: ad **Alberto Fack** per l'importante contributo professionale e per il valore umano lasciato alla comunità milanese
- premio speciale: **al carabiniere Ivan Ghitti e al tenente dell'esercito Massimo Ficucello** per aver perso la vita ad An Nassiriyah durante una missione di pace.

Anno nuovo aziende nuove!

È iniziato bene il 2004 con un paio di raccolte presso due nuove aziende: Computer Associates e AstraZeneca. Buoni i risultati essendo la prima volta: 20 unità raccolte nella prima, 17 nella seconda.
Siete tutti invitati a segnalarci aziende con relativi referenti e a verificare la disponibilità dove lavorate a realizzare raccolte interne. Dateci una mano ad aumentare le raccolte nelle aziende!

In memoria dei nostri defunti

In occasione di due cerimonie per la commemorazione dei defunti, l'una in Duomo a Milano con gli amici dell'ADSINT, l'altra tutta avisina presso la chiesa di Sant'Angelo, abbiamo ricordato i donatori che ci hanno lasciato.
La mente e il cuore, oltre a tutti i donatori defunti, corre a personaggi come Renato Ferrari, il consigliere scomparso il 19 ottobre scorso, triste ricorrenza per noi della Milanese poiché proprio dieci anni or sono, lo stesso giorno, moriva Roberto Parigi, grande avisino ed amico. Indimenticabili restano tra l'altro Leone Bertone, Giuseppe Moneta, Aurelio Gerla, Franco Ranzoni, tutti amici che hanno condiviso con noi per molti anni la vita associativa, nella soddisfazione dei momenti belli come nelle preoccupazioni di quelli difficili e che hanno dedicato la loro vita all'attività di volontariato di AVIS Milano.
Riteniamo doveroso in questa occasione rivolgere loro il nostro pensiero riverente e un grazie di cuore per quanto hanno fatto per gli altri e per la nostra AVIS.
Ci mancate tanto, a noi e alla Milanese.

Un grazie di cuore!

DAL GRUPPO SAN PAOLO - ORAZIO FAÈ

Un grazie di cuore è giunto al Gruppo AVIS San Paolo dalla Signora Pitolini sabato 14 dicembre. Il marito, colpito da leucemia fulminante, era stato ricoverato proprio in quei giorni e aveva avuto bisogno di molto sangue. Trovando nella cassetta della posta i volantini dell'AVIS con l'invito a donare all'Ospedale, si era chiesta se fossimo stati noi (certamente!) e si è recata a ringraziarci di persona al Centro trasfusionale. Ha promesso di distribuire ai suoi nipoti i calendarietti con le date delle raccolte di sangue domenicali al San Paolo e ha voluto fare "una piccola offerta per continuare a stampare i vostri avvisi a donare il sangue" e così dicendo se n'è andata com'è venuta. Il nostro pensiero è che la Signora abbia voluto sì ringraziare tutta l'AVIS per la sua opera, ma soprattutto i donatori che afferiscono al San Paolo.

Cittadinanza onoraria a Giordano Maderna

DAL GRUPPO MARCIATORI

L'agosto scorso il nostro socio Giordano Maderna ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal sindaco di Foglizzo, con fascia tricolore e con delibera all'unanimità del Consiglio Comunale della cittadina canavese. L'onorificenza è stata attibuita per 25 partecipazioni alla manifestazione "4 giorni di Foglizzo". Durante la premiazione ci sono stati momenti di grande commozione seguiti da lunghi e calorosi applausi perché dopo 25 anni Giordano è conosciuto e apprezzato da tutti. Come sempre in ogni occasione, tutto finisce a tavola per la cena! Si sono fatte le ore piccole e Giordano è tornato a Milano per rientrare in ospedale. Con la cittadinanza onoraria a Giordano sale a due il numero dei soci AVIS insigniti dell'onorificenza: nell'agosto 2001 divenne cittadino onorario Sergio Verga.

12ª Marcia AVIS Milano 29 febbraio 2004

Manifestazione podistica non competitiva a passo libero aperta a tutti
Km 6 - 10 - 20
Partenza ore 8.30 - 9.00
dalla Cascina Monluè (zona Mecenate)

La marcia si svolgerà domenica 29 febbraio 2004 anziché il 9 febbraio per il previsto blocco del traffico.

Centro medico odontoiatrico Vacupan Italia

Milano - via del Don 1 - tel. 02 583371
Linea verde "Cortesia" 800-861104
www.vacupan-italia.it

Rinnovata anche per il 2003 la convenzione per i soci dell'AVIS milanese e i loro familiari:
- preventivo gratuito e senza impegno, previa consultazione diagnostica
- tariffario vantaggioso
- trasparenza e stabilità dei prezzi
- assistenza telefonica, prima, durante e dopo le cure
- possibilità di finanziamento senza anticipo per le cure odontoiatriche.

Vacupan Italia è una struttura odontoiatrica di validi professionisti che forniscono dalle semplici cure di conservativa alle protesi mobili. Dispone di un nuovo reparto di implantologia e di un reparto di ortodonzia infantile, dove i bambini possono divertirsi mentre curano i propri denti.

Ottica Valarani

Milano, via Tartini 12, tel. 023760815
www.interoptical.it

- Sconto del 25% reale sul prezzo finale per occhiali da vista (con garanzia di un anno sulla montatura)
- Sconto del 20% reale per occhiali da sole, lenti a contatto semirigide e morbide annuali
- Specialisti lenti progressive *Varilux Essilor* con garanzia di adattamento (30 giorni)
- Lenti "dinamiche" *Essilor Interview* e *Galileo Office* per un uso prolungato del PC
- Scelta della montatura con selezione della vostra immagine in video
- Test di ergonomia visiva gratuito
- Lenti a contatto di ogni tipo (anche multifocali)
- Occhiali per bambini con lo speciale trattamento antigraffio *Galileo.*

Cornici Robbiati

Show-room Foro Buonaparte 69 - Milano
tel./fax 02 878 498
Produzione e vendita di aste e cornici da oltre cinquant'anni.
Centro vendita prodotti per le Belle Arti.
Sconti dal 10 al 20% per i donatori muniti di tessera.

Convenzioni

Jungle Juice

via Dogana 1 (Duomo) Milano
www.junglejuice.it

- Sconto del 25% su tutte le consumazioni ai donatori AVIS con tessera
- Pranzo gratuito nel giorno della donazione.

Ripartono i corsi a Niguarda

Dopo il successo dei primi corsi, ripartono il 2 marzo gli incontri di educazione motoria organizzati dall'Unità Spinale dell'Ospedale di Niguarda.
- Il corso base prevede 18 lezioni di un'ora, in palestra e in piscina, coordinato da un fisioterapista; il corso completo prevede 24 lezioni. L'obiettivo è di contrastare gli acciacchi della vita sedentaria, imparando esercizi posturali e svolgendo esercizi di rilasciamento e stretching muscolare in piscina.
- Il corso secondo il metodo Feldenkrais, guidato da una fisioterapista della riabilitazione, riparte il 9 marzo per una durata di 12 lezioni. L'obiettivo è di entrare in armonia con il proprio corpo attraverso semplici esercizi corporei che migliorano la flessibilità e la coordinazione dei movimenti.

Corso di educazione motoria:
350 € 18 lezioni; 450 € 24 lezioni
sconto 20% per soci AVIS

Corso del mattino:
lunedì (palestra) e giovedì (piscina)
dalle 7,30 alle 8,30
Corso pomeridiano:
martedì (palestra) e giovedì (piscina)
dalle 17,00 alle 18,00

Corso Feldenkrais:
280 € 12 lezioni
sconto 20% per soci AVIS

Corso del mattino:
martedì dalle 7,30 alle 8,30
Corso pomeridiano:
mercoledì dalle 16,45 alle 17,45.

Convenzioni

La Scala Bookstore

Piazza della Scala (c/o Marino alla Scala)
tel. 02 76398548 - fax 02 76311515

Sconto del 10% sui prodotti acquistati (ad esclusione delle Edizioni del teatro alla Scala) sia presso il negozio in piazza della Scala, sia per ordini pervenuti per posta, posta elettronica, telefono o via fax (ad esclusione degli ordini via Internet: www.lascalabookstore.com). Per lo sconto farà fede l'esibizione della tessera del donatore o la comunicazione del numero della stessa.

Teatro Franco Parenti

via Pier Lombardo 14 - Milano
tel. 02 59995700 - www.teatrofrancoparenti.com

Per la stagione teatrale 2003-2004 prezzi ridotti per tutti gli spettacoli in scena (eccetto *Senso con Luttazzi 2004*), applicati al titolare della tessera associativa (da presentare al ritiro dei biglietti) e a un accompagnatore:

Sala grande
1° settore 14,50 € anziché 27,00 €
2° settore 11,50 € anziché 21,00 €
Sale piccole
posto unico 13,50 € anziché 25,00 €

Abbonamenti
Abbonamento 8 spettacoli a scelta 79,00 € anziché 119,00 €
Abbonamento 5 spettacoli a scelta 55,00 € anziché 89,00 €

Tessere
Tessera libera 6 tagliandi 75,00 € anziché 109,00 €
Tessera libera 4 tagliandi 50,00 € anziché 83,00 €

Teatro Ariberto

via Daniele Crespi 9 – Milano
www.teatroariberto.it – info@teatroariberto.it

Prezzo speciale di € 10,00 (anziché € 15,00) ai donatori AVIS muniti di tessera. Gli spettacoli teatrali si tengono il giovedì, il venerdì e il sabato alle ore 21.00, mentre la domenica alle ore 17.00.

Teatro Ventaglio Nazionale

piazza Piemonte 12
www.teatronazionale.com

Teatro Smeraldo

piazza XXV Aprile 10 – www.smeraldo.it

Teatro Ciak

via Sangallo 33 – www.teatrociak.com

Riduzioni per 2 persone (donatore AVIS e accompagnatore) nella prima settimana di rappresentazione nei giorni di MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E DOMENICA (salvo disponibilità teatro). Si accettano prevendite fino a 7 giorni dalla "prima".
Per le prenotazioni e i biglietti rivolgersi all'UFFICIO GRUPPI del Teatro Smeraldo.
Presentarsi muniti di tessera AVIS.
Il pagamento può essere in contanti o assegno non trasferibile e sbarrato intestato a: *Ticket one spa*. Non si accettano carte di credito né bancomat. L'UFFICIO GRUPPI chiederà un documento d'identità per controllo.
I programmi della stagione teatrale sono disponibili presso la segreteria AVIS e sono consultabili sui siti dei rispettivi teatri.
UFFICIO GRUPPI TEATRO SMERALDO
Bastioni di Porta Nuova 12 (3° piano)
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 18.00.
Tel. 0297372902.

Oreficeria e gioielleria Jandelli s.r.l.

via Brioschi 52 - Milano
chiuso il lunedì tutto il giorno
tel. 02 8951 1232 - 335 7081852

Una nuova formula per calcolare il prezzo dell'oro lavorato:
Prezzo dell'oro al grammo da quotidiano + € 1,81 di manodopera IVA inclusa

Trattamento convenzionato:
- 40% di sconto sulla gioielleria
- Prezzo di fabbrica su argenteria
- 20% di sconto su orologeria
- Prezzo di fabbrica su riparazioni
- Fedi nuziali al prezzo dell'oro da quotidiano + € 1,29, compresa l'incisione.

Rassegna stampa

ottobre

Campagna antiobesità

Un italiano su dieci è obeso e, a seconda delle zone, il 25-30% è in sovrappeso. Come numero di obesi siamo secondi solo agli Stati Uniti, dove la malattia inizia a uccidere più del fumo e i nostri bambini sono i più tondi d'Europa. La malattia cresce al ritmo del 25% ogni 5 anni e si collega alle malattie cardiovascolari, al diabete e ai tumori.
Nella giornata dedicata alla sensibilizzazione al problema, il 10 ottobre, il coordinatore dell'iniziativa, il Dottor Giuseppe Fatati, ha ricordato che il sovrappeso non è solo un problema di alimentazione (quantità e qualità), ma anche di movimento e di temperatura troppo alta negli appartamenti. «Il problema del sovrappeso è complesso ed è legato alle comodità del nostro secolo e all'evoluzione della specie.»
Recentemente 13 società scientifiche hanno messo a punto un vademecum scientifico a disposizione dei medici per prevenire, diagnosticare e curare l'obesità.

novembre

In città il metal detector anticancro

Si chiama Trimprob, è la sonda ad onde elettromagnetiche in grado di intercettare i tumori allo stadio iniziale, entrata in uso all'Ospedale San Giuseppe di Milano per la diagnosi precoce del tumore alla prostata. Il suo utilizzo in campo medico è stato scoperto da un fisico e ingegnere salentino, Clarbruno Vedruccio, che ha studiato negli Stati Uniti e fa ricerca in campo militare. «I casi studiati ad oggi sono 2000», spiega il dott. Carlo Bellorofonte del San Giuseppe, «la predittività diagnostica negativa dello strumento verso il tumore alla prostata si è attestata al 99% e quella positiva all'88%. Sono percentuali altissime e i pochi falsi negativi sono stati dovuti a errori umani e non a inattendibilità della macchina. Inoltre, i pochi errori si sono verificati in pazienti che avevano già altri segni sospetti, come un Psa alto, per cui sarebbero comunque stati indagati con altri mezzi (ecografia, biopsia). L'attendibilità del Trimprob è più alta dell'esplorazione rettale, Psa ed ecografia che, messi insieme, raggiungono il 70% di attendibilità nei casi in cui ci siano sintomi e/o Psa alterato; nei casi senza sintomi e Psa basso, queste tre indagini insieme raggiungono il 35% di attendibilità.» Ad ogni modo il nuovo strumento non invasivo per il momento è ad integrazione di altri mezzi diagnostici, non in sostituzione.
«È una tecnologia militare prestata, si fa per dire, alla medicina», spiega l'Ing. Vedruccio, «Funziona con un gruppo di onde elettromagnetiche coerenti che raggiungono l'organo da esaminare e rimandano a un apparecchio ricevente, un sofisticato display, la risposta dei tessuti. Al momento utilizziamo le frequenze in campo oncologico, infiammatorio e microcircolatorio. Lo strumento riceve risposte dagli stati alterati, non da un tessuto sano.»
I centri dove in Italia è disponibile il Trimprob per l'indagine diagnostica alla prostata sono:
Milano Ospedale San Giuseppe
Centro di prevenzione dei tumori urologici (Dott. Carlo Bellorofonte)
tel. 02 85994015
Bari Ospedale Policlinico (Prof. Ulrico Jacobellis)
numero verde 800125040

Un archivio online per la cura dei tumori: www.corriere.it

Prima iniziativa in Italia, il Corriere della Sera dedica una sezione del proprio sito ("Sportello cancro") alla mappatura degli ospedali italiani che curano i tumori, le indicazioni dello staff medico, l'elenco dei tipi di tumori, il numero di ricoveri e interventi all'anno. I dati sono ricavati dalle schede di dimissione ospedaliera che ogni struttura deve spedire per legge alla Regione.
Ma l'archivio non si limita a dare informazioni di servizio e di ordine quantitativo: incrociando i dati è in grado di indicare, sulla base di ulteriori parametri qualitativi, un elenco dei distretti sanitari che forniscono servizi avanzati per i diversi tipi di tumore.
L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. «È importante informare per fare prevenzione. Per curare il cancro», spiega il celebre oncologo, «l'informazione e la tempestività sono la prima cosa. Il cancro è un male curabile, ma non è un male come gli altri. Una trascuratezza, un indugio, un errore nella terapia possono avere conseguenze particolarmente gravi.»

Calendario delle raccolte per marzo, aprile e maggio

MARZO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
4	*Italtel,* Settimo Milanese
7	*Baggio,* via Valsesia 96
	Ospedale S. Paolo, via di Rudinì 8
14	*Gallaratese,* via Falck 2- via Borsa
	S.Siro, piazza Wagner 2
21	*S. Paolo,* via Murialdo 9
28	*Baggio,* via Arpino 11
	Bellagio

APRILE

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
4	*Ospedale S. Paolo,* via di Rudinì 8
	S.Siro, via Pisanello 1
18	*Gallaratese,* via Checov 25
	Baggio, via Manaresi 16
	Lussinpiccolo, via Taormina 4
25	*S.Siro,* via P. Lomazzo 57

MAGGIO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
9	*Baggio,* piazza S. Apollinare 4
	Gallaratese, via Borsa 50
	Ospedale S. Paolo, via di Rudinì 8
12-13	*Carrefour*
15	*Istituto Ortopedico Galeazzi*
16	*S.Siro,* via Caboto 2
23	*Gallaratese,* piazza S.G.Battista 4, Trenno
	Bellagio
30	*Vermezzo*

Donare il sangue: istruzioni per l'uso

Può donare il sangue chiunque sia in buone condizioni di salute, di peso non inferiore ai 50 kg e in età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Le donazioni di sangue e di plasma sono sicure in quanto il materiale di raccolta impiegato è sterile e monouso.

La legge n. 107 del 4.5.1990 art. 13 riconosce al donatore il diritto a **una giornata di riposo,** conservando la normale retribuzione per la medesima giornata, anche ai fini della pensione.

Ai lavoratori dipendenti che lo richiedano, verrà rilasciato un **foglio giustificativo** per il datore di lavoro, valido per la giornata di riposo collegata alla donazione di sangue o plasma. In caso non sia possibile effettuare la donazione e/o si eseguano solo esami di controllo sarà rilasciato un giustificativo che copre solo il tempo impiegato per il prelievo.

Nella scheda di adesione il donatore troverà **un questionario** da compilare ad ogni donazione. Lo scopo è quello di migliorare ulteriormente la sicurezza trasfusionale delle unità raccolte, permettendo al donatore una verifica diretta dei requisiti di idoneità già noti, ma che è sempre meglio ripetere.

Nei giorni immediatamente precedenti alla donazione o all'esecuzione degli esami di controllo è necessario **non assumere farmaci** (in particolare aspirina e antinfiammatori in genere), mentre sono permessi i farmaci anticoncezionali.

Le donne in età fertile non possono effettuare gli esami pre-donazione né la donazione in periodo mestruale. Dopo un parto o un aborto, l'astensione dalla donazione è di 12 mesi.

Per chi dona al mattino: si suggerisce una colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco. Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.
Per chi dona al pomeriggio: è opportuno fare una colazione leggera (vedi sopra) e un pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattucciato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè moderatamente zuccherato, sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate (coca cola, aranciata...).

SI INVITANO I DONATORI A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE CAMBI DI INDIRIZZO E TELEFONO ALL'UFFICIO ACCETTAZIONE (TEL.02 70635201), FACILITANDO COSÌ L'INVIO DEGLI ESITI E LE CHIAMATE DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE.

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
tel. 02 70635020
fax 02 70630326
www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Varasi

CAPOREDATTORE
Ermanno Pozzoni

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

FOTO
Silvano Del Puppo - pag.13
(Ag. Fotogramma)
Manfredo Pinzauti - pag.9

PROGETTO GRAFICO
Ronchi Tubaro Thom

ILLUSTRAZIONE
Ignacio Querejeta

FOTOLITO
Erre&Pi - Milano

STAMPA
Arti Grafiche Nidasio
Assago (MI)

SPEDIZIONE IN ABB. POST.
ART.2 COMMA 20/C
LEGGE 662/96
FILIALE DI MILANO

Assemblea annuale

SABATO 13 MARZO 2004
Sala conferenze Mondadori Multicenter
via Marghera 28, Milano

1ª convocazione (con la maggioranza dei soci) ore 13.00
2ª convocazione (qualunque sia il numero di soci presenti) ore 14.30

I Soci dell'AVIS Comunale di Milano sono convocati
per l'Assemblea ordinaria annuale.

ORDINE DEL GIORNO

Nomine assembleari
Relazione attività associativa anno 2003
Bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004:
presentazione, discussione, approvazione
Rinnovo Collegio dei Sindaci
Nomina dei delegati alle assemblee Provinciale (27/3),
Regionale (17/4), Nazionale (14-16/5)
Comunicazioni varie

I SOCI DOVRANNO PRESENTARSI MUNITI
DI TESSERA ASSOCIATIVA

ORE 16.00

I Soci dell'AVIS Comunale di Milano
e l'intera cittadinanza sono invitati a partecipare
alla seconda parte dell'assemblea/convegno
dove saranno approfonditi
alcuni temi medico-sanitari d'interesse generale:

Lettura referti post donazione
Prevenzione infarto
Sterilità
Domande e risposte

FILO DIRETTO CON I DONATORI

www.avismi.it • info@avismi.it

AVIS COMUNALE DI MILANO

PRENOTAZIONI PER DONAZIONI IN AFERESI

Largo Volontari del Sangue, 1 • 20133 Milano
tel. 02 2364060/2364068/70602531
(da lunedì a venerdì: 8.30-16.30)
servizio.donatori@avismi.it

UNITÀ DI RACCOLTA AVIS SEDE

Zona Lambrate • Città Studi
Largo Volontari del Sangue, 1 • 20133 Milano
tram 11 e 23, filobus 93, MM2 Lambrate
tel. 02 70635201 • info@avismi.it
(da lunedì a sabato: 7.30-13.30
domenica: 8.00-12.00
giovedì pomeriggio, su prenotazione: 17.30-19.30)

UNITÀ DI RACCOLTA AVIS MURIALDO

Zona Lorenteggio • Inganni
Via Murialdo 9 • 20147 Milano
autobus 49, 50, 58 e 64
tel. 02 4158570 • info@avismi.it
solo donazioni di sangue intero
(venerdì, sabato e domenica: 8.30-12.00)

INFORMAZIONI MEDICHE

tel. 02 2364096
(da lunedì a venerdì: 9.00-15.00)
laura.galastri@avismi.it

SEDE ASSOCIATIVA

Zona Lambrate • Città Studi
Via Bassini, 26 • 20133 Milano

SEGRETERIA

Sig.ra Rosella Calloni • Sig.ra Marinella Baduini
tel. 02 70635020 - 02 70635201 • fax 02 70630326
(da lunedì a venerdì: 8.30-12.30 e 13.30-16.30
martedì e giovedì fino alle 17.00)

GRUPPO ANZIANI

Centralino *(tutte le mattine)* tel. 02 70635201